



A. XXXI || 2 Marzo 1952 - I di Quaresima || Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || **Settimanale Religioso** || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo I || **N. 9**

## Odio e insofferenza

Una delle conseguenze più gravi e più tangibili della negazione di Dio e dell'odio per la religione che il comunismo va istillando negli animi, è la rottura di ogni buon rapporto col prossimo.

Episodi non comuni di odio e di insofferenza si sono potuti constatare in seguito al disastro del Polesine... Simili fatti danno l'idea del grado di accecamento cui porta il comunismo.

Li riportiamo per illuminare quelli che hanno ancora buona volontà.

— Alla stazione di Milano arrivò un forte gruppo di profughi; i giovani cattolici con slancio generoso accorsero incontro a loro distribuendo viveri di ogni genere; ma i profughi rifiutarono i viveri gettandoli con disprezzo sulla faccia dei giovani cattolici, e gridando sarcasticamente: "date-li ai vostri preti!".

— Altri sinistrati vennero alloggiati in una villa completamente attrezzata; all'arrivo di un camion carico di carbone che il proprietario mandò loro gratuitamente per il riscaldamento, furono invitati dall'autista a dargli una mano. Risposero, mani in tasca, e sigaretta in bocca: "non siamo venuti quassù a fare il facchino".

— Ancora altri profughi, avviati a sistemarsi in un'altra villa offerta da un altro signore, durante il tragitto non fecero altro che bestemmia e lanciare ingiurie contro il governo ed i

ricchi. L'autista stomacato, ad un certo momento girò la macchina e tornò a scaricarli là donde li aveva prelevati.

— L'Arcivescovo di Ravenna racconta che arrivato alla parrocchia di Papozze si incontrò col



parroco e insieme a lui si portò sull'argine dove non c'erano che due sole persone, un uomo e una donna. L'Arcivescovo si mosse per avvicinarsi ai due per consolarli e portare loro aiuto; ma l'uomo — che in un primo momento aveva fatto l'atto di andargli incontro — soffermatosi di scatto, proruppe in un accorato pianto e fuggì.

— Una famiglia comunista di

S. Giovanni di Comacchio ha ospitato alcuni sfollati, ma ha subito detto loro: "Se volete andare a Messa resterete senza mangiare".

\*\*\*

Sono pure sintomatici e spaventosi gli episodi relativi alle tristi condizioni morali dei bambini.

Tre esempi.

In un asilo, alcuni di essi, per due giorni non hanno toccato il cibo offerto, semplicemente perchè le « cellule avevano fatto loro credere che i cibi erano avvelenati perchè i preti uccidevano i bambini per spedirli in Paradiso.

— Un'altro bambino accolto in una famiglia ravennate, non si è tolto le scarpe per tre giorni nonostante le affettuose insistenze degli ospiti. Perchè? Semplicissimo: aveva nascosto in esse poche centinaia di lire e non si levava le scarpe nel timore che "i preti gliel'avevano depredate", come gli avevano detto le « cellule ».

— Un'altra bambina ha tentato di fuggire appena entrata in un asilo dove eranvi preti e suore che accoglievano i bimbi alluvionati: voleva fuggire per salvare i suoi piedi e le sue mani che — secondo il capo cellula — sarebbero stati tagliati dai preti a tutti i bimbi.

L'elenco doloroso potrebbe continuare ancor più a lungo. E' la documentazione dell'odio profondo che il comunismo sa scavare negli animi contro Dio, la religione e il prossimo con le menzogne più spudorate.

Quando mai i preti o le suore



## LA PAROLA DI GESÙ

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, finalmente ebbe fame.

E il tentatore, accostatosi disse: — Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pani.

Ma Gesù rispose: « Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che procede dalla bocca di Dio ».

Allora il diavolo lo trasportò nella città santa e avendolo posto sul pinnacolo del tempio, gli disse: — Se tu sei Figlio di Dio, gettati di sotto, poichè sta scritto che agli angeli suoi ha commessa la cura di te, ti porteranno

nelle mani, affinchè non inciampi il tuo piede in qualche pietra.

E Gesù a lui: — Sta anche scritto: « Non tenterai il Signore Dio tuo ».

Di nuovo il diavolo lo menò sopra un monte altissimo e, mostrandogli tutti i regni del mondo e la loro magnificenza, gli disse: — Tutto questo io ti darò, se prostrandoti, mi adorerai.

Allora Gesù rispose: Va' via satana, perchè sta scritto: « Adorerai il Signore Dio tuo e servirai a lui solo ».

Allora il diavolo lo lasciò ed ecco gli angeli vennero a servirlo.

(Matteo IV, 1-11)

## Satana il tentatore

Per l'uomo che vive su questa terra vi sono varie possibilità di essere indotto al male. Vi è quella propria della libertà umana per cui uno può scegliere il male anzichè il bene. Vi è l'inclinazione al male che proviene dalla colpa dei nostri progenitori e dalle colpe che ognuno di noi può già aver commesso e che aumentano la possibilità di altre colpe. Infine vi è una potenza personale che vuol sistematicamente il male e cerca con tutti i mezzi di indurvi gli uomini: questa potenza è Satana.

Non bisogna però pensare che questa potenza sia quasi un secondo dio, un dio del male. Satana è anch'egli una creatura, un essere creato da Dio, un angelo. Ma un angelo corrotto che volle rivoltarsi contro il suo Creatore, per cui cadde dal suo posto di gloria e fu castigato. Per questo suo errore egli si è messo contro Dio, contro la verità, ed è divenuto il principe della menzogna, del male, delle tenebre. Tanto è vero che co-

minciò subito il suo malefico lavoro inducendo al peccato i nostri progenitori e con essi tutta l'umanità. E quando Gesù, il Figlio di Dio, volle venire in terra a riabilitare l'uomo caduto nella colpa, anch'egli si trovò di fronte Satana, pronto a far di tutto per rovinare la sua opera.

Il Vangelo di oggi mostra quanto sia grande la potenza del diavolo il quale non vorrebbe risparmiare Dio stesso anche se fatto uomo: Satana attacca Gesù con l'intento di abbassare il concetto della sua missione e corrompere la sua volontà redentrice.

Ma Gesù, imperturbabile, non si lascia scuotere da nessun avversario e da nessuna arte per quanto subdola voglia essere: contro il cuore saldo nella verità e nell'umiltà Satana non può far nulla.

Pensiamoci: così sarà di noi nelle lotte contro questo principe del male se sapremo stare uniti saldamente alla verità che è Cristo e nell'umiltà.

## Colpi d'ala

### LA « QUASI VIRTU' » DELLA PULIZIA

« La pulizia, dice Fenelon, è quasi una virtù ».

Credenti e Santi apprezzano, in modo quasi uniforme, questa « quasi virtù » della nettezza.

Vi sono rare eccezioni date da motivi spirituali particolari.

Tra San Filippo Neri — che potrebbe essere definito il Santo della nettezza e San Labre, che con intenzione eroica sacrifica le esigenze di essa per sperimentare tutte le abiezioni della miseria, dell'abbandono, della malattia, c'è un abisso, che è colmato solo dall'amore di Dio e del prossimo.

La Chiesa da parte sua tiene nel più alto conto la pulizia: inaugura col Battesimo, cioè con un bagno, la vita del cristiano; al rito che il sacerdote compie pubblicamente sull'Altare, lavandosi le mani, ha dato il nome al « lavabo », come il mobile che ognuno dovrebbe avere in camera propria.

### MOGLIE INTRAPRENDENTE

A Chicago, interrogata dalla polizia, mistress Shorts ha confessato di aver bruciata la gamba di legno del marito per impedirgli di seguire le ragazze.

« Se il tuo piede ti è di scandalo, taglialo e gettalo via... » Ma deve farlo ognuno per conto suo... e solo in senso morale!

E' la volontà che ci deve distaccare dal male, non l'impossibilità di compierlo.

### GLI SGUARDI

Un fattorino tramviario londinese è stato condannato a 8 sterline di ammenda per « aver guardato in modo volgare » una signorina che discendeva dalla vettura.

E tu come ti comporti con i tuoi occhi? Sei modesto o volgare?

Ricorda che se gli sguardi immodesti non sono puniti sulla terra, lo saranno poi nell'al di là.

### Libri utili

**Celestino Argenta - A COLLOQUIO CON LE MAMME L. 300**

Pagine di orientamento e di conforto per le mamme che nell'ambiente della famiglia hanno un influsso tanto importante.

\*\*\*

**Primo Minnoni - MEUM AC VESTRUM SACRIFICIUM L. 100**  
Conferenze sulla S. Messa, utilissime per tutti.

Richiederli alla Soc. S. Paolo di Alba



## LA PAROLA DI GESÙ

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, finalmente ebbe fame.

E il tentatore, accostatosi disse: — Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pani.

Ma Gesù rispose: « Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che procede dalla bocca di Dio ».

Allora il diavolo lo trasportò nella città santa e avendolo posto sul pinnacolo del tempio, gli disse: — Se tu sei Figlio di Dio, gettati di sotto, poichè sta scritto che agli angeli suoi ha commessa la cura di te, ti porteranno

nelle mani, affinchè non inciampi il tuo piede in qualche pietra.

E Gesù a lui: — Sta anche scritto: « Non tenterai il Signore Dio tuo ».

Di nuovo il diavolo lo menò sopra un monte altissimo e, mostrandogli tutti i regni del mondo e la loro magnificenza, gli disse:

— Tutto questo io ti darò, se prostrandoti, mi adorerai.

Allora Gesù rispose: Va' via satana, perchè sta scritto: « Adorerai il Signore Dio tuo e servirai a lui solo ».

Allora il diavolo lo lasciò ed ecco gli angeli vennero a servirlo.

(Matteo IV, 1-11)

## Satana il tentatore

Per l'uomo che vive su questa terra vi sono varie possibilità di essere indotto al male. Vi è quella propria della libertà umana per cui uno può scegliere il male anzichè il bene. Vi è l'inclinazione al male che proviene dalla colpa dei nostri progenitori e dalle colpe che ognuno di noi può già aver commesso e che aumentano la possibilità di altre colpe. Infine vi è una potenza personale che vuol sistematicamente il male e cerca con tutti i mezzi di indurvi gli uomini: questa potenza è Satana.

Non bisogna però pensare che questa potenza sia quasi un secondo dio, un dio del male. Satana è anch'egli una creatura, un essere creato da Dio, un angelo. Ma un angelo corrotto che volle rivoltarsi contro il suo Creatore, per cui cadde dal suo posto di gloria e fu castigato. Per questo suo errore egli si è messo contro Dio, contro la verità, ed è divenuto il principe della menzogna, del male, delle tenebre. Tanto è vero che co-

minciò subito il suo malefico lavoro inducendo al peccato i nostri progenitori e con essi tutta l'umanità. E quando Gesù, il Figlio di Dio, volle venire in terra a riabilitare l'uomo caduto nella colpa, anch'egli si trovò di fronte Satana, pronto a far di tutto per rovinare la sua opera.

Il Vangelo di oggi mostra quanto sia grande la potenza del diavolo il quale non vorrebbe risparmiare Dio stesso anche se fatto uomo: Satana attacca Gesù con l'intento di abbassare il concetto della sua missione e corrompere la sua volontà redentrice.

Ma Gesù, imperturbabile, non si lascia scuotere da nessun avversario e da nessuna arte per quanto subdola voglia essere: contro il cuore saldo nella verità e nell'umiltà Satana non può far nulla.

Pensiamoci: così sarà di noi nelle lotte contro questo principe del male se sapremo stare uniti saldamente alla verità che è Cristo e nell'umiltà.

## Colpi d'ala

### LA «QUASI VIRTU'» DELLA PULIZIA

« La pulizia, dice Fenelon, è quasi una virtù ».

Credenti e Santi apprezzano, in modo quasi uniforme, questa « quasi virtù » della nettezza.

Vi sono rare eccezioni date da motivi spirituali particolari.

Tra San Filippo Neri — che potrebbe essere definito il Santo della nettezza e San Labre, che con intenzione eroica sacrifica le esigenze di essa per sperimentare tutte le abiezioni della miseria, dell'abbandono, della malattia, c'è un abisso, che è colmato solo dall'amore di Dio e del prossimo.

La Chiesa da parte sua tiene nel più alto conto la pulizia: inaugura col Battesimo, cioè con un bagno, la vita del cristiano; al rito che il sacerdote compie pubblicamente sull'Altare, lavandosi le mani, ha dato il nome al « lavabo », come il mobile che ognuno dovrebbe avere in camera propria.

### MOGLIE INTRAPRENDENTE

A Chicago, interrogata dalla polizia, mistress Shorts ha confessato di aver bruciata la gamba di legno del marito per impedirgli di seguire le ragazze.

« Se il tuo piede ti è di scandalo, taglialo e gettalo via... » Ma deve farlo ognuno per conto suo... e solo in senso morale!

E' la volontà che ci deve distaccare dal male, non l'impossibilità di compierlo.

### GLI SGUARDI

Un fattorino tramviario londinese è stato condannato a 8 sterline di ammenda per « aver guardato in modo volgare » una signorina che discendeva dalla vettura.

E tu come ti comporti con i tuoi occhi? Sei modesto o volgare?

Ricorda che se gli sguardi immo-desti non sono puniti sulla terra, lo saranno poi nell'al di là.

### Libri utili

**Celestino Argenta** - A COLLOQUIO CON LE MAMME L. 300

Pagine di orientamento e di conforto per le mamme che nell'ambiente della famiglia hanno un influsso tanto importante.

\*\*\*

**Primo Minnoni** - MEUM AC VESTRUM SACRIFICIUM L. 100

Conferenze sulla S. Messa, utilissime per tutti.

Richiederli alla Soc. S. Paolo di Alba

## Cronaca di S. Zenone

### AGLI UOMINI OGGI MANCA L'AMORE

Che cosa manca oggi all'umanità per essere felice?...

Quando penso ai "casoni", di paglia e alle catapecchie basse, umide, senza aria in cui vivevano cinquant'anni fa le nostre famiglie di campagna;

quando penso ai lumini ad olio attorno ai quali le nostre nonne si logoravano la vista per rammentar vestiti, far calze, filar canapa;

quando penso a quei letti formati da due cavalletti, due tavole e un sacco di cartocci, così alti che ci voleva una scala per salirvi;

quando penso alla polenta di sorgo (tante volte senza sale) ai radicchi conditi col puro aceto, alle "renghe", e ai fichi secchi che costituivano il pranzo quotidiano delle nostre famiglie;

quando penso a quei vestiti mal tagliati e mal cuciti, di tela grossa e ruvida, entro i quali ci si trovava quasi perduti;

quando penso che i nostri nonni per andare alla messa o al mercato dovevano percorrere chilometri di strada a piedi e per giunta coi piedi stretti in "sòcoi dal corno";

quando penso a queste cose esclamo: "Poveri i nostri vecchi! come deve essere stata dura la loro vita, senza tutte le comodità che abbiamo oggi!";

Sì, è vero; la vita oggi è piena di comodità; è piena di tante cose che dovrebbero render felici gli uomini.

Non più "casoni", di paglia, ma case belle, piene di aria e di luce.

Non più lumi ad olio; ma la luce elettrica in tutte le stanze.

Oggi anche nella casa del contadino c'è il tinello e fra qualche anno non ci sarà casa senza la radio.

Oggi gli sposi novelli vogliono una stanza matrimoniale stile novecento che è un gusto vederla.

Oggi in campagna ci si veste come in città, quando non ci si spoglia come in città.

Oggi la padrona di casa non vende più l'uovo per comperare l'aceto, ma anche nelle nostre famiglie di campagna prima si mangia l'uovo e dopo la gallina che

lo ha fatto.

Oggi non si viaggia più a piedi in zoccoli "al corno", ma anche il più povero ha la sua brava bicicletta, quando non è motocicletta.

Oggi il cinema, il teatro, il campo sportivo non sono più monopolio di pochi privilegiati, ma sono alla portata di tutti.

*Eppure nelle nostre famiglie mai c'è stata meno pace di oggi. Mai l'uomo è stato più inquieto, più stanco della vita come oggi.*

Che cosa manca alla sua felicità?... l'amore.

### L'AMORE E' LEGGE DI VITA

L'amore è la grande legge della vita in tutte le sue manifestazioni. In Dio e nelle creature.

### DIO E' AMORE

*La vita intima di Dio è amore.*

Dio ci appare in una eterna, necessaria, esuberante comunicazione di tutto il suo Essere. Il Padre dona tutto il suo essere al Figlio, ed è unito al Figlio in un Amore così meraviglioso che da questo Amore procede una terza Persona, lo Spirito Santo, nella quale tutti e due si abbracciano.

*Dio è Amore anche nelle sue operazioni ad extra.*

Perchè Dio ha creato gli Angeli?..

Perchè Dio ha creato gli uomini?..

Perchè per gli uomini ha creato questo mondo così meraviglioso?..

Perchè agli uomini, decaduti a causa del peccato di Adamo, ha donato il Suo stesso Figliuolo, il Quale con la sua Passione e Morte ci ha riacquistato la grazia che è una partecipazione della vita stessa di Dio?..

Mancava forse a Dio qualche cosa per la sua felicità?..

No; a Dio niente mancava. Egli non aveva bisogno nè degli Angeli nè tanto meno degli uomini, anzi sapeva che Angeli e uomini Lo avrebbero offeso: *ma l'Amore per natura tende a diffondersi, ad espandersi, a comunicarsi.*

\* \* \*

### IL CREATO E' UN INNO ALL' AMORE

Tutto il creato canta senza posa:

"Amore - Amore".

L'Apostolo S. Giovanni esclama:

"Deus charitas est. - Dio è Amore.."

Il divin poeta scrive:

"Nè Creator, nè creatura mai  
... fu senz' Amore.."

Osservate: ogni essere vivo, ogni cosa buona, ogni cosa bella trovano la loro origine, il loro alimento, la loro forza nell'amore.

\* \* \*

*Ogni essere vivo trova la sua origine nell'amore.*

a) *I fiori maturano*: domani dal loro seme avranno origine nuove piante.

Ma ditemi: perchè le api, le vespe, le farfalle volano di fiore in fiore?... per portare il polline (polvere gialla) dal fiore maschile nella corolla del fiore femminile.

E' il mistero della loro fecondazione. E' il loro amore.

b) *Uccellini implumi cinguettano dal loro nido*. Ma osservate: un maschio e una femmina si rincorrono, si raggiungono, si baciano; è il loro amore, amore che ha popolato quel nido.

c) *Un bambino apre i suoi occhi e dalla culla sorride*. Ma osservate: un papà e una mamma lo osservano estatici; lo baciano e si baciano: è il loro amore.

\* \* \*

### OGNI COSA BELLA E' FRUTTO DI AMORE

I grandi capolavori della pittura, della scultura, della musica, della letteratura, sono frutto dell'amore per l'arte.

Le grandi scoperte nel campo della fisica, della chimica, dell'ingegneria, sono frutto dell'amore per la scienza.

Chi dava forza a Michelangelo di restarsene ore, giorni, anni appollaiato sopra una armatura per dipingere la Cappella Sistina?... l'amore per l'arte.

Chi dava forza a Vittorio Alfieri di farsi legare ad una sedia per essere costretto a studiare?... l'amore per la letteratura.

\* \* \*

### OGNI COSA BUONA E' FRUTTO DI AMORE

Chi dà forza ad un essere debole, come è naturalmente la donna, di mettere in pericolo la propria vita per dare alla luce una

(segue foglio aggiunto)

(Con permissione ecclesiastica)

Direttore respons. Don Guglielmo De Grandis

Parte speciale stampata dalla  
Tipografia L. Polo & Figli - tel 18 - Asolo

**Ogni cosa buona è frutto di amore**

*(seguito)*

nuova creatura e chi le dà poi forza di compiere sacrifici eroici per conservare la vita alla sua creatura?... l'amore.

Chi dà forza a quel padre di separarsi dalla sua sposa, andare all'estero, scendere nel fondo di una miniera, privarsi anche di un onesto divertimento?... l'amore.

Chi dà forza a tante giovani di rinunciare alla gioia di formare una propria famiglia per farsi suore e dedicarsi all'educazione di bambini che non sono di loro, o all'assistenza di ammalati che nemmeno conoscono?... l'amore.

Chi dà forza ai Missionari di abbandonare la famiglia e la Patria per recarsi in mezzo a popoli barbari, dove la loro vita è esposta a mille pericoli, dove a causa di un clima insopportabile e un regime di vita impossibile, invecchieranno innanzi tempo?...l'amore.

Chi dà forza a quei frati e a quelle suore che si chiudono nei lebbrosari per assistere poveri esseri ricoperti di piaghe ributtanti, e da dove non usciranno che per essere portati al cimitero?...l'amore.

Ai martiri, a milioni di spose, di madri, di giovani, di fanciulli, chi ha dato forza di piegare volentieri il collo alla scure lampeggiante, a salire sorridenti il rogo ardente, a farsi squartare impavidi dalle zanne delle belve, a baciare la mano del loro carnefice?... l'amore.

Ah! sì: l'amore è davvero la grande legge della vita in tutte le sue manifestazioni.

*(continua)*

---

(Con permesso ecclesiastica)

Direttore respons. **Don Guglielmo De Grandis**

---

Parte speciale stampata dalla  
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo

---